**SABATO 23 GENNAIO – II SETTIMANA T. O.**

**Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé».**

**Quanto Isaia dice sulla predicazione riguardante il Servo Sofferente del Signore, vale anche per la predicazione del mistero del regno di Dio operata da Cristo Gesù.**

**Cristo Gesù è il disprezzato e il reietto anche dai suoi.**

**Chi avrebbe creduto al nostro annuncio? A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?**

**È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida.**

**Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere.**

**Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima (Is 53,1-3).**

**Si compie in Cristo Gesù la profezia di Michea: I nemici dell’uomo sono quelli della sua casa.**

**Ahimè! Sono diventato come uno spigolatore d’estate, come un racimolatore dopo la vendemmia!**

**Non un grappolo da mangiare, non un fico per la mia voglia.**

**L’uomo pio è scomparso dalla terra, non c’è più un giusto fra gli uomini: tutti stanno in agguato per spargere sangue; ognuno con la rete dà la caccia al fratello.**

**Le loro mani sono pronte per il male: il principe avanza pretese, il giudice si lascia comprare, il grande manifesta la cupidigia, e così distorcono tutto.**

**Il migliore di loro è come un rovo, il più retto una siepe di spine. Nel giorno predetto dalle tue sentinelle, il tuo castigo è giunto, adesso è il loro smarrimento.**

**Non credete all’amico, non fidatevi del compagno. Custodisci le porte della tua bocca davanti a colei che riposa sul tuo petto.**

**Il figlio insulta suo padre, la figlia si rivolta contro la madre, la nuora contro la suocera e i nemici dell’uomo sono quelli di casa sua (Mi 7,1-6).**

**Nel Vangelo secondo Giovanni è messo in luce che neanche i suoi familiari, i suoi parenti credevano in lui.**

**Dopo questi fatti, Gesù se ne andava per la Galilea; infatti non voleva più percorrere la Giudea, perché i Giudei cercavano di ucciderlo.**

**Si avvicinava intanto la festa dei Giudei, quella delle Capanne. I suoi fratelli gli dissero: «Parti di qui e va’ nella Giudea, perché anche i tuoi discepoli vedano le opere che tu compi. Nessuno infatti, se vuole essere riconosciuto pubblicamente, agisce di nascosto. Se fai queste cose, manifesta te stesso al mondo!».**

**Neppure i suoi fratelli infatti credevano in lui. Gesù allora disse loro: «Il mio tempo non è ancora venuto; il vostro tempo invece è sempre pronto.**

**Il mondo non può odiare voi, ma odia me, perché di esso io attesto che le sue opere sono cattive. Salite voi alla festa; io non salgo a questa festa, perché il mio tempo non è ancora compiuto». Dopo aver detto queste cose, restò nella Galilea.**

**Ma quando i suoi fratelli salirono per la festa, vi salì anche lui: non apertamente, ma quasi di nascosto (Gv 7,1-10).**

**Quanto Gesù dice ai suoi Apostoli e Discepoli, vale prima di ogni altro per la sua Persona, che è l'apostolo e sommo sacerdote della fede che noi professiamo (Eb 3,1).**

**Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe.**

**Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani.**

**Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell’ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.**

**Il fratello farà morire il fratello e il padre il figlio, e i figli si alzeranno ad accusare i genitori e li uccideranno.**

**Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato.**

**Quando sarete perseguitati in una città, fuggite in un’altra; in verità io vi dico: non avrete finito di percorrere le città d’Israele, prima che venga il Figlio dell’uomo.**

**Un discepolo non è più grande del maestro, né un servo è più grande del suo signore; è sufficiente per il discepolo diventare come il suo maestro e per il servo come il suo signore. Se hanno chiamato Beelzebùl il padrone di casa, quanto più quelli della sua famiglia! (Mt 10,16-25).**

**Gesù è il Martire della fede, il Testimone fedele. È il martire dei suoi e del mondo. È il Martire anche della sua famiglia secondo la carne.**

**I suoi nemici sono quelli della sua casa. Oggi Gesù è detto: “Fuori di sé”, cioè: “Pazzo”.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mc 3,20-21**

**Entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare.**

**Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé».**

**Gesù non ha il conforto degli uomini nello svolgimento della sua missione. Essa è troppo alta perché una mente non governata interamente dallo Spirito Santo la possa comprendere, accoglierla, farla divenire vita della sua vita.**

**Gesù però vive di una grande, forte certezza di fede: Lui non è solo in questo combattimento della luce contro le tenebre.**

**Lui non è solo perché il padre è con Lui. Con Lui vi è anche lo Spirito Santo. Ecco come nel Vangelo secondo Giovanni questa verità viene manifestata dallo stesso Gesù Signore:**

**Gli dicono i suoi discepoli: «Ecco, ora parli apertamente e non più in modo velato. Ora sappiamo che tu sai tutto e non hai bisogno che alcuno t’interroghi. Per questo crediamo che sei uscito da Dio».**

**Rispose loro Gesù: «Adesso credete? Ecco, viene l’ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto suo e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me (Gv 16,29-32).**

**Di nuovo disse loro: «Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire».**

**Dicevano allora i Giudei: «Vuole forse uccidersi, dal momento che dice: “Dove vado io, voi non potete venire”?».**

**E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo.**

**Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che Io Sono, morirete nei vostri peccati».**

**Gli dissero allora: «Tu, chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che io vi dico.**

**Molte cose ho da dire di voi, e da giudicare; ma colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo». Non capirono che egli parlava loro del Padre.**

**Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell’uomo, allora conoscerete che Io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato.**

**Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite» (Gv 8,21-29).**

**Il mondo intero può abbandonare i discepoli di Gesù. Essi però devono vivere con la stessa grande, ferma, convinta certezza di Gesù Signore.**

**Essi non sono soli. Gesù è con loro. Se Gesù è con loro anche il Padre e lo Spirito Santo sono con loro.**

**Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra.**

**Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,18-20).**

**Ecco la certezza di Paolo: tutti lo hanno abbandonato. Il Signore però è stato sempre al suo fianco.**

**Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto.**

**Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l’annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone.**

**Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen (2Tm 4,16-18).**

**Sempre Apostoli e Discepoli del Signore dovranno ricordarsi della Parola proferita dal Signore per bocca del profeta Isaia:**

**Sion ha detto: «Il Signore mi ha abbandonato, il Signore mi ha dimenticato».**

**Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere?**

**Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai.**

**Ecco, sulle palme delle mie mani ti ho disegnato, le tue mura sono sempre davanti a me (Is 49,14-16).**

**Se Apostoli e Discepoli del Signore sentono di essere stati lasciati soli dal Signore, non è il Signore che ha lasciato loro. Sono invece loro che hanno lasciato il Signore.**

**Se non si vuole lasciare del tutto la via della verità, della giustizia, della vita, è necessario che con urgenza si ritorni nella Parola del Signore perché il Signore sia con noi e per noi.**

**Madre del Verbo che in te si è fatto carne, sul Golgota Gesù non ha lasciato sola te, non ha lasciato solo il Discepolo da Lui amato. Vi ha dato l’una all’altro, per essere l’una per l’altro sempre.**

**Fa’ che ogni Discepolo ti prenda con sé per essere da te preso e condotto sempre a Cristo, perché Cristo gli doni il Padre e lo Spirito Santo.**

**Tu ci prenderai con te e noi saremo sempre con il Signore. Amen.**